

BIO PANE

progetto di filiera corta per l'agricoltura biologica e biodinamica dell'Emilia Romagna
(Progetto :DISTA - 2009 - Bio-Pane)

Il convegno "Pasta Madre" di Bologna è probabilmente la parte più visibile di una fitta rete di collaborazioni e relazioni che sono nate e stanno per nascere dall'incontro di persone che perseguono, seppur nei rispettivi campi di competenza, fini comuni.

Il progetto "BIO PANE" è il più importante di questi ed ha come obiettivo generale lo sviluppo di un programma sperimentale che favorisca la cerealicoltura biologica e biodinamica nella Regione Emilia Romagna, tramite il recupero e la valorizzazione di accessioni di frumento tenero di antica costituzione: essi rappresentano il materiale di partenza che verrà utilizzato per l'ottenimento di varietà migliorate per caratteristiche salutistiche e nutrizionali.

Bio-Pane, progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna, si pone come obiettivo generale lo sviluppo di un programma sperimentale che favorisca la cerealicoltura biologica e biodinamica nella Regione Emilia Romagna, tramite il recupero e la valorizzazione di accessioni di frumento tenero di antica costituzione: essi rappresentano il materiale di partenza che verrà utilizzato per l'ottenimento di varietà migliorate per caratteristiche salutistiche e nutrizionali.

Attraverso un meccanismo virtuoso legato alla partecipazione di enti di ricerca pubblica (Università di Bologna) e imprenditori agricoli biologici/biodinamici, tale programma sperimentale potrà favorire l'affermazione di un metodo di miglioramento partecipativo (PPB-Participatory Plant Breeding) che consentirà:

a) al mondo scientifico, tramite l'integrazione di diversi sistemi di analisi, di utilizzare la valutazione completa delle caratteristiche nutrizionali/funzionali delle cariossidi quale elemento chiave per il lavoro di miglioramento;

b) al settore produttivo delle aziende agricole di unire le proprie conoscenze per sviluppare varietà di frumento tenero adatte alle diverse zone agro-ecologiche regionali, contribuendo altresì all'incremento e alla conservazione della variabilità genetica, tramite la valorizzazione di genotipi di antica costituzione.

L'aumento delle conoscenze dei parametri agro-ambientali che caratterizzano le aziende coinvolte nella presente sperimentazione e della loro influenza sulla adattabilità delle nuove varietà migliorate di frumento tenero potrà consentire di sviluppare adeguati "pacchetti tecnologici" in grado di massimizzare ed esaltare le caratteristiche produttive e nutrizionali della granella ottenuta in regime biologico e biodinamico.

Il secondo obiettivo del progetto è quello di sviluppare, per il frumento tenero, una filiera corta per la produzione di pane, caratterizzato da ottimali standard nutrizionali e salutistici. La creazione dei presupposti di base per lo sviluppo di una filiera corta per la produzione di pane con caratteristiche salutistiche permetterà di:

- 1) migliorare la redditività degli agricoltori biologici e biodinamici;
- 2) favorire un modello di agricoltura a basso impatto ambientale dalla fase produttiva (agricoltura ecologica) alla fase di commercializzazione del prodotto finito (filiera a chilometraggio ridotto);

3) assicurare ai consumatori emiliano-romagnoli un pane di qualità ad un prezzo competitivo ed accessibile;

4) favorire le interazioni e le sinergie tra gli attori della filiera corta instaurando rapporti diretti tra il produttore agricolo, il trasformatore (panificatore) ed il consumatore.

Il progetto ha durata triennale e vede come partecipanti:

Università di Bologna - Dip. di Scienze e Tecnologie Agroambientale (Capo progetto)

La Collina Società Cooperativa Agricola - Codemondo (RE)

Fondazione Le Madri - Rolo (RE)

Cooperativa Agricola Biodiversi - Casalecchio di Reno (BO)

Azienda Agricola Ferri - Anzola dell'Emilia (BO)

Serafini Gabriele Forno Baracca - Nonantola (MO)

Azienda Agricola Cenacchi - Argelato (BO)